

Data Stampa 118 - Data Stampa 118

DIARIO DI BORDO

Data Stampa 118 - Data Stampa 118

COMO E LECCO MAGNETI DEL TURISMO

Nel 2025 la Lombardia si distingue per una crescita particolarmente sostenuta dei flussi turistici: le presenze aumentano del 25,6% rispetto all'anno precedente, oltre dieci punti percentuali in più rispetto alla media italiana (+14,9%). Questo risultato colloca la regione al quinto posto in Italia per incremento delle presenze, confermandone la forte capacità attrattiva.

L'analisi provinciale mette in evidenza una dinamica di crescita diffusa in quasi tutta la regione, seppure con intensità differenti, sostenuta in particolare dai sistemi turistici lacustri e dal capoluogo metropolitano. La crescita più marcata interessa Lecco, che registra un incremento delle presenze pari all'80,4%, seguita da Como (+48,2%). Particolarmente positive risultano anche le performance di Varese (+28,5%), Bergamo (+27,3%), Sondrio (+27,0%) e Milano (+26,8%), mentre aumenti più contenuti si osservano a Pavia (+25,3%), Cremona (+24,3%) e Mantova (+18,4%). In controtendenza si colloca soltanto Lodi, che registra una flessione dell'8,7% rispetto al 2024.

La Lombardia si distingue anche per l'elevata intensità turistica: nel 2025 registra 2.376 presenze per chilometro quadrato, un valore che la colloca al sesto posto tra le regioni italiane e ben al di sopra della media nazionale (1.773). Il dato regionale nasconde tuttavia significative differenze tra i diversi territori. Milano rappresenta il principale polo turistico regionale con oltre 14.500 presenze per km², seguita da Como (4.000 presenze per km²), Monza e della Brianza (2.900 presenze per km²). Mentre le province a

minore densità risultano Pavia e Lodi con 215 presenze per km².

La permanenza media si attesta a 2,5 pernottamenti per arrivo, valore inferiore alla media italiana (3,3), confermando la prevalenza di soggiorni relativamente brevi. Fanno eccezione le destinazioni a maggiore vocazione turistica e ricreativa, come Brescia (3,6 notti), Sondrio (3,3) e Lecco (2,8), che beneficiano della presenza delle principali località montane e lacustri della regione.

La domanda internazionale rappresenta un elemento distintivo del turismo lombardo. Nel 2025 le presenze straniere costituiscono il 68,1% del totale, oltre 11 punti percentuali al di sopra della media nazionale (56,3%), collocando la Lombardia al terzo posto in Italia per incidenza della componente internazionale, dopo Lazio e Veneto. L'incidenza raggiunge livelli particolarmente elevati nelle province di Como (86,8%), Lecco (76,4%), Brescia (72,0%) e Milano (70,8%). Lodi invece è la provincia a minor vocazione turistica internazionale (22,9% di presenze straniere sul totale).

La distribuzione dei flussi nell'arco dell'anno appare inoltre equilibrata. Solo il 38,0% delle presenze si concentra nei tre mesi di maggiore afflusso, contro il 47,2% della media italiana, evidenziando una marcata destagionalizzazione della domanda, favorita dalla pluralità dell'offerta regionale. Coerentemente con tale dinamica, anche l'indice di utilizzo lordo dei posti letto alberghieri raggiunge il 39,5%, superiore al dato nazionale (34,3%), confermando un buon livello di sfruttamento della capacità ricettiva lombarda nel corso dell'anno.

Centro Studi **Istituto Tagliacarne**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11219 - L.1992 - T.1748

